

Bari, prot. n. 5577 del 14.10.2025

AMTAB S.P.A.

Regolamento per la disciplina dei procedimenti di accesso documentale, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato ai sensi della Legge n. 241/1990, del D.Lgs. n. 33/2013 e del D.Lgs. n. 97/2016





Introduzione normativa

Il presente Regolamento è stato redatto in conformità al quadro normativo nazionale in materia di trasparenza, accesso agli atti e prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di disciplinare in modo organico e sistematico le diverse forme di accesso riconosciute ai cittadini e agli stakeholder nei confronti di AMTAB S.p.A., società a controllo pubblico del Comune di Bari.

La struttura del Regolamento recepisce e coordina le disposizioni contenute in:

- Legge n. 241/1990 Norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi:
- D.Lgs. n. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- D.Lgs. n. 97/2016 Modifiche al D.Lgs. n. 33/2013 per l'introduzione dell'accesso civico generalizzato (FOIA);
- Legge n. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.Lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti pubblici, per quanto attiene all'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione;
- D.Lgs. n. 209/2024 Disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 36/2023:
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) Regolamento generale sulla protezione dei dati personali;
- D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con particolare riferimento alla Delibera n. 1309/2016, che disciplina l'attuazione dell'accesso civico generalizzato, e alla Determinazione n. 1134/2017, relativa agli obblighi di pubblicazione per gli enti di diritto privato controllati o partecipati. Si considerano inoltre i pareri ANAC aggiornati al 2025, con specifico riferimento alle società in controllo pubblico, nonché la Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, che fornisce indicazioni operative sull'attuazione del FOIA e sull'uniforme gestione delle istanze di accesso civico da parte delle amministrazioni.

Il Regolamento si articola in tre Titoli, ciascuno dedicato a una specifica tipologia di accesso:

- I. Accesso documentale (Legge n. 241/1990)
- II. Accesso civico semplice (art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013)
- III. Accesso civico generalizzato (art. 5, comma 2, D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016)

Sono inoltre disciplinati i procedimenti, i termini, le modalità di presentazione delle istanze, il ruolo del RPCT, il coinvolgimento dei controinteressati, i poteri sostitutivi, i rimedi giurisdizionali e le misure di tutela dei dati personali.

Il Regolamento è stato predisposto tenendo conto delle esigenze di semplificazione, efficienza amministrativa e tutela dei diritti di accesso, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.





SOMMARIO

TITOLO I – DIRITTO DI ACCESSO E PRINCIPI GENERALI

- Articolo 1 Premessa e finalità
- Articolo 2 Disposizioni generali e definizioni
- Articolo 3 Tipologie di accesso e relativi limiti

TITOLO II – TIPOLOGIE DI ACCESSO E DISCIPLINA PROCEDIMENTALE

CAPO I – Accesso documentale ai sensi della Legge n. 241/1990

- Articolo 4 Ambito di applicazione
- Articolo 5 Presentazione della richiesta
- Articolo 6 Controinteressati
- Articolo 7 Termini ed esiti del procedimento
- Articolo 8 Limiti ed esclusioni
- Articolo 9 Accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici

CAPO II – Accesso civico semplice ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

- Articolo 10 Ambito di applicazione e modalità di presentazione della richiesta
- Articolo 11 Istruttoria, poteri sostitutivi ed esiti

CAPO III - Accesso civico generalizzato (FOIA) ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016

- Articolo 12 Ambito di applicazione e modalità di presentazione della richiesta
- Articolo 13 Istruttoria, poteri sostitutivi ed esiti
- Articolo 14 Controinteressati

TITOLO III - DISPOSIZIONI FINALI

- Articolo 15 Registro degli accessi
- Articolo 16 Comunicazioni
- Articolo 17 Allegati
- Articolo 18 Entrata in vigore
- Articolo 19 Rinvii normativi





TITOLO I – DIRITTO DI ACCESSO E PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Premessa e finalità

Il presente Regolamento disciplina le modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni detenuti da AMTAB, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, come sanciti dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013, aggiornati alle disposizioni vigenti.

Il diritto di accesso è garantito:

- a) a chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale, ai sensi dell'accesso documentale (art. 22 L. 241/1990), quale strumento di partecipazione al procedimento amministrativo;
- b) a tutti i cittadini, anche privi di una posizione giuridicamente qualificata, attraverso l'accesso civico semplice (art. 5, comma 1, D.Lgs. 33/2013), per ottenere documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- c) a chiunque, mediante l'accesso civico generalizzato (art. 5, comma 2, D.Lgs. 33/2013), per conoscere dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 5-bis del medesimo decreto.

Tali strumenti concorrono a realizzare un'amministrazione aperta e responsabile, favorendo forme diffuse di controllo sull'operato dell'ente e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, in linea con le Linee guida ANAC e con i principi costituzionali di trasparenza e partecipazione democratica.

Le comunicazioni previste dal presente Regolamento sono effettuate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni), al fine di garantire tracciabilità, sicurezza e validità legale delle comunicazioni tra l'ente e i soggetti interessati.

Articolo 2 – Disposizioni generali e definizioni

Il presente Regolamento disciplina criteri, modalità e condizioni per l'esercizio del diritto di accesso nelle sue diverse forme (documentale, civico semplice e civico generalizzato) ai dati, alle informazioni e ai documenti amministrativi detenuti da AMTAB S.p.A., in attuazione dei principi di trasparenza, partecipazione, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, come previsto dalla normativa vigente.

Definizioni:

- a) Accesso documentale: diritto riconosciuto agli interessati, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990, di prendere visione ed estrarre copia di documenti amministrativi, qualora sussista un interesse diretto, concreto e attuale, giuridicamente tutelato e collegato al documento richiesto.
- b) Accesso civico semplice: diritto di chiunque, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, di richiedere documenti, dati o informazioni che AMTAB abbia omesso di pubblicare nella sezione "Società Trasparente" del proprio sito istituzionale, pur essendovi obbligata.





- c) Accesso civico generalizzato: diritto di chiunque, ai sensi dell'art. 5, comma 2 e art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013, di accedere a dati, documenti e informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti previsti per la tutela di interessi pubblici e privati.
- d) Interessati: soggetti privati, inclusi portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, giuridicamente tutelato e collegato al documento oggetto dell'accesso documentale.
- e) Controinteressati (accesso documentale): soggetti individuati o individuabili in base alla natura del documento richiesto, il cui diritto alla riservatezza potrebbe essere compromesso dall'accesso.
- f) Controinteressati (accesso civico generalizzato): soggetti portatori degli interessi tutelati ai sensi dell'art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013, che possono presentare opposizione motivata entro 10 giorni dalla comunicazione dell'istanza.
- g) Documento amministrativo: ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di altra natura, contenente atti detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla disciplina pubblicistica o privatistica.
- h) Pubblicazione: divulgazione, tramite i siti istituzionali, di documenti, dati e informazioni relativi all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni, accessibili liberamente e senza autenticazione.
- i) RPCT: Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, incaricato della gestione delle istanze di accesso civico.
- j) Limiti di accesso ed esclusioni: ipotesi di differimento, esclusione o limitazione del diritto di accesso, previste dalla normativa vigente.
- k) Responsabile del procedimento amministrativo di accesso: soggetto preposto all'unità organizzativa competente a formare o detenere stabilmente il documento richiesto.
- l) Titolare del potere sostitutivo: soggetto designato per intervenire in caso di inerzia del responsabile del procedimento o del RPCT. È individuato e indicato sul Portale Trasparenza di AMTAB S.p.A.

Articolo 3 – Tipologie di accesso e relativi limiti

1. Accesso documentale

Ai sensi degli articoli 22 e seguenti della Legge n. 241/1990, l'accesso documentale è riconosciuto ai soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento richiesto.

L'accesso può essere negato nei seguenti casi:

- a) Documenti coperti da segreto di Stato
- b) Documenti inerenti a procedimenti tributari





- c) Atti normativi, amministrativi generali e di programmazione
- d) Documenti contenenti dati psico-attitudinali di terzi
- e) In presenza di controinteressati, per tutelare la riservatezza

2. Accesso civico semplice

Previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione, qualora ne sia stata omessa la pubblicazione.

Non sono previsti limiti sostanziali, salvo il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

3. Accesso civico generalizzato

Introdotto dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e disciplinato dall'art. 5-bis, consente a chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Può essere negato qualora il diniego sia necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di:

- a) Interessi pubblici, tra cui: sicurezza pubblica, difesa, relazioni internazionali, indagini penali, attività ispettive
- b) Interessi privati, tra cui: protezione dei dati personali, segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali

Disposizioni comuni

In tutti i casi, il diritto di accesso è escluso nei casi di segreto di Stato e in presenza di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, come indicato all'art. 24, comma 1, della Legge n. 241/1990.

L'Amministrazione è tenuta a valutare caso per caso, nel rispetto del principio di proporzionalità e del bilanciamento tra trasparenza e tutela degli interessi coinvolti.

TITOLO II – TIPOLOGIE DI ACCESSO E DISCIPLINA PROCEDIMENTALE

CAPO I – Accesso documentale ai sensi della Legge n. 241/1990

Articolo 4 – Ambito di applicazione

Il diritto di accesso documentale è riconosciuto a tutti i soggetti privati, inclusi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento oggetto della richiesta, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/1990.

Non sono ammissibili istanze di accesso finalizzate a un controllo generalizzato sull'operato di AMTAB S.p.A., né richieste indeterminate o generiche riferite a intere categorie di documenti, in conformità con quanto previsto dall'art. 24 della medesima legge.

AMTAB non è tenuta a elaborare dati o a produrre documenti inesistenti al solo fine di soddisfare la richiesta di accesso. Il diritto si riferisce esclusivamente a documenti già formati o detenuti stabilmente dall'ente.





L'istanza di accesso deve essere indirizzata all' unità organizzativa competente, ovvero quella che ha formato o detiene stabilmente il documento. In caso di errata destinazione, il responsabile dell'ufficio ricevente è tenuto a trasmettere tempestivamente la richiesta all'ufficio competente, informandone il richiedente.

Il diritto di accesso è esercitabile fino a quando AMTAB ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi richiesti, secondo i termini di conservazione previsti dalla normativa vigente.

L'acquisizione di documenti da parte di soggetti pubblici si ispira al principio di leale cooperazione istituzionale, come stabilito dall'art. 22, comma 5, della Legge n. 241/1990.

AMTAB S.p.A. è soggetta alla disciplina dell'accesso documentale limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte, in quanto:

- a) Gestore di pubblico servizio, ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 241/1990;
- b) Società in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 33/2013, per quanto riguarda i documenti redatti o detenuti nell'ambito delle funzioni di rilevanza pubblica.

Articolo 5 – Presentazione della richiesta

La richiesta di accesso documentale deve essere presentata in forma scritta, utilizzando il modello allegato al presente Regolamento, ed esclusivamente per via telematica.

L'istanza deve essere indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), o in subordine al titolare del potere sostitutivo, ai seguenti recapiti istituzionali:

- trasparenza@pec.amtabservizio.it
- info@pec.amtabservizio.it

L'istanza deve contenere, a pena di irricevibilità:

- a) l'identificazione del richiedente, corredata da documentazione idonea a comprovare l'identità e, ove necessario, i poteri rappresentativi;
- b) gli elementi essenziali per individuare con precisione i documenti amministrativi oggetto della richiesta;
- c) la specificazione dell'interesse diretto, concreto e attuale, giuridicamente rilevante e collegato al documento richiesto;
- d) l'indicazione delle modalità con cui si intende esercitare il diritto di accesso (consultazione, estrazione di copia, ecc.);
- e) la data e la sottoscrizione dell'istanza.

Il termine di trenta giorni per la conclusione del procedimento decorre dalla data di acquisizione della richiesta al protocollo ufficiale di AMTAB S.p.A., ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 241/1990.

In caso di istanza incompleta, irregolare o priva di legittimazione, il Responsabile del Procedimento ne dà comunicazione al richiedente entro dieci giorni. Il termine per la conclusione del procedimento ricomincia a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza regolarizzata.

Il diritto di accesso può essere esercitato anche mediante consultazione diretta del documento, da parte del Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A. - Società con unico azionista soggetta a direzione e controllo da parte del Comune di Bari





richiedente o di un delegato, alla presenza del Responsabile del Procedimento o di un incaricato. Il tempo di consultazione è proporzionato alla natura e complessità del documento.

L'accoglimento dell'istanza comporta la facoltà di accedere anche agli atti richiamati nel documento, purché appartenenti al medesimo procedimento, salvo le esclusioni previste dal presente Regolamento.

L'accesso può essere limitato o differito per alcune parti del documento, qualora ricorrano esigenze di tutela di interessi pubblici o privati. Il Responsabile del Procedimento provvede a oscurare i dati personali non pertinenti, e, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle finalità dell'accesso, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. n. 101/2018.

È vietato asportare i documenti dal luogo di consultazione o alterarne il contenuto in qualsiasi forma.

Le copie dei documenti sono rilasciate esclusivamente in formato elettronico, mediante invio all'indirizzo PEC indicato dal richiedente, oppure tramite installazione su supporto informatico (es. chiavetta USB) di proprietà del richiedente.

Il rilascio della documentazione, così come la sola visura, è subordinato al pagamento dei seguenti diritti amministrativi:

- € 8,00 per diritti di ricerca
- € 8,00 per diritti di visura per ciascun documento

Il pagamento delle somme sopra indicate costituisce condizione necessaria per la consegna dei documenti richiesti.

Articolo 6 - Controinteressati

Qualora, in sede di istruttoria dell'istanza di accesso documentale o civico generalizzato, emerga l'esistenza di soggetti controinteressati, il Responsabile del Procedimento è tenuto a darne comunicazione agli stessi, trasmettendo copia della richiesta di accesso. La comunicazione può avvenire per via telematica, qualora il controinteressato abbia previamente acconsentito a tale modalità, oppure mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. n. 33/2013.

I controinteressati possono presentare opposizione motivata entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione. L'opposizione può essere trasmessa anche per via telematica.

A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine di trenta giorni previsto per la conclusione del procedimento di accesso è sospeso fino alla scadenza del termine per l'opposizione. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione procede all'istruttoria e all'adozione del provvedimento.

Le motivazioni addotte dai controinteressati costituiscono elementi rilevanti per la valutazione del pregiudizio concreto alla tutela degli interessi pubblici o privati di cui all'art. 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013. La decisione finale sull'istanza di accesso spetta ad AMTAB S.p.A., che deve motivare l'eventuale diniego, differimento o limitazione con riferimento ai limiti normativi applicabili.

In caso di accoglimento dell'istanza nonostante l'opposizione del controinteressato, l'Amministrazione ne dà comunicazione allo stesso e provvede alla trasmissione dei documenti richiesti non prima di quindici giorni





dalla ricezione della comunicazione, salvo i casi di comprovata indifferibilità, come previsto dalle Linee guida ANAC e dall'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 33/2013.

I partecipanti a procedure concorsuali o selettive, salvo deroghe previste dalla legge, non assumono la qualifica di controinteressati, in conformità all'art. 24, comma 1, lett. d), della Legge n. 241/1990, fatta eccezione per i documenti contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale.

Articolo 7 – Termini ed esiti del procedimento

Il Responsabile del Procedimento conclude l'istruttoria sull'istanza di accesso entro trenta giorni dalla sua presentazione o dal perfezionamento, adottando un provvedimento motivato e dandone immediata comunicazione al richiedente, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 241/1990.

Decorso inutilmente il termine di trenta giorni, l'istanza si intende tacitamente respinta, con facoltà per il richiedente di attivare i rimedi giurisdizionali o amministrativi previsti dall'art. 25 della Legge n. 241/1990, tra cui:

- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR);
- Istanza al Difensore Civico competente per territorio, ove istituito;
- Richiesta di riesame alla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, nei casi previsti.

In caso di accoglimento dell'istanza, nonostante l'opposizione dei controinteressati, il Responsabile del Procedimento comunica la decisione motivata agli stessi. Il rilascio dei documenti al richiedente avviene non prima di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati, salvo comprovate esigenze di indifferibilità.

Il richiedente è informato circa:

- Il nominativo del referente incaricato;
- L'ufficio competente presso cui esercitare il diritto di accesso;
- Il periodo di tempo, non inferiore a quindici giorni, entro cui effettuare la visione o l'estrazione di copia;
- Gli orari e le modalità operative per la consultazione.

L'accesso non può essere negato qualora sia sufficiente ricorrere al differimento, che consente di posticipare l'esercizio del diritto per esigenze istruttorie o di tutela di interessi prevalenti, come previsto dall'art. 24 della Legge n. 241/1990.

È ammesso l'accesso parziale, mediante oscuramento selettivo di dati personali o informazioni idonee a identificare, anche indirettamente, soggetti terzi, qualora non pertinenti o non indispensabili rispetto alle finalità dell'accesso.

L'istanza di accesso è respinta qualora comporti un pregiudizio concreto alla protezione dei dati personali degli interessati, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. n. 101/2018, o se riguarda dati idonei a rivelare lo stato di salute, per i quali vige uno specifico divieto di diffusione.

Articolo 8 - Limiti ed esclusioni

L'accesso ai documenti amministrativi può essere differito nei seguenti casi, in conformità all'art. 24 della





Legge n. 241/1990 e all'art. 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013:

- 1. Quando la conoscenza degli atti possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa o comprometterne il buon andamento;
- 2. Durante lo svolgimento delle procedure di gara, ai sensi degli artt. 35 e 36 del D.Lgs. n. 36/2023, fino all'aggiudicazione, per atti, dati e informazioni relativi a offerte, requisiti di partecipazione, verbali di valutazione e verifica di anomalia;
- 3. Nelle procedure selettive o di avanzamento del personale interno, fino alla conclusione dei relativi procedimenti;
- 4. In caso di documenti contenenti dati personali, qualora il differimento sia necessario per tutelare il diritto alla difesa in sede giurisdizionale;
- 5. Per atti generali di pianificazione, programmazione e riprogrammazione, fino alla loro adozione;
- 6. Quando l'accesso riguardi segnalazioni, esposti o atti informali di privati, organizzazioni sindacali o associazioni, durante la fase istruttoria.

Sono esclusi dall'accesso i documenti che non rivestono natura amministrativa o che rientrano nelle ipotesi di esclusione previste dalla normativa vigente, tra cui:

- 1. Atti relativi alla costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro del personale, inclusi documenti matricolari, rapporti informativi, note caratteristiche, accertamenti medico-legali, dati sanitari e psicofisici, trattamento economico individuale, anche per il personale in quiescenza;
- 2. Documentazione relativa a procedimenti penali, disciplinari, di dispensa dal servizio, monitori, cautelari, conciliativi, arbitrali e ricorsi amministrativi del personale;
- 3. Documenti contenenti informazioni psicoattitudinali di terzi in ambito selettivo;
- 4. Documenti ispettivi e contabili, per la parte relativa alla tutela della riservatezza;
- 5. Contratti di diritto privato con terzi;
- 6. Atti di privati occasionalmente detenuti, non scorporabili da documenti amministrativi e privi di rilievo nelle determinazioni dell'ente;
- 7. Atti giudiziari;
- 8. Documenti relativi alla gestione interna di AMTAB non connessi all'attività di servizio pubblico, la cui diffusione possa pregiudicare interessi economici, commerciali, industriali o concorrenziali;
- 9. Documenti relativi all'emanazione di atti regolamentari, di pianificazione e programmazione;
- 10. Documentazione sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale di soggetti terzi, contenente informazioni riservate di natura commerciale, industriale o finanziaria;
- 11. Atti endoprocedimentali, comunicazioni interne, documenti di consulenza e patrocinio legale.

Sono in ogni caso escluse dall'accesso le segnalazioni effettuate ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (whistleblowing). L'identità del segnalante è protetta in ogni fase successiva, salvo i casi di non opponibilità dell'anonimato previsti dalla legge e la responsabilità per calunnia o diffamazione ai sensi del codice penale e civile, in caso di dolo o colpa grave.

È comunque garantito l'accesso ai documenti inerenti l'attività di servizio pubblico svolta da AMTAB, in particolare per le richieste provenienti da consiglieri, assessori, Sindaco e Revisori dell'Ente socio Comune di Bari, relativamente alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e della sosta sul territorio comunale.





Tale accesso è consentito nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, in particolare, evitando un aggravio eccessivo e sproporzionato del carico di lavoro degli uffici competenti e escludendo qualsiasi forma di controllo generalizzato sull'attività di pubblico interesse svolta dalla Società.

Articolo 9 - Accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici

Fermo restando quanto previsto dal vigente Codice dei contratti pubblici, il Responsabile del Procedimento per l'accesso agli atti relativi alle procedure di affidamento ed esecuzione è individuato nel RUP (Responsabile Unico del Progetto) della procedura.

Le disposizioni del presente Regolamento si coordinano con quelle di rango superiore contenute negli articoli 35 e 36 del D.Lgs. n. 36/2023, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 209/2024, che disciplinano l'accesso agli atti, la riservatezza e le modalità di consultazione nell'ambito delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle suddette disposizioni normative.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti garantiscono l'accesso agli atti in modalità digitale, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme telematiche, ai sensi degli artt. 3-bis e 22 e seguenti della Legge n. 241/1990, nonché degli artt. 5 e 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013.

Fatta salva la disciplina prevista per i contratti secretati o la cui esecuzione richiede misure speciali di sicurezza, l'esercizio del diritto di accesso è differito nei seguenti casi:

- 1. Nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- 2. Nelle procedure ristrette, negoziate e gare informali, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno richiesto l'invito o manifestato interesse, nonché all'elenco degli invitati e degli offerenti, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte. Ai soggetti la cui richiesta di invito sia stata respinta è consentito l'accesso all'elenco dei richiedenti, dopo la comunicazione ufficiale dei candidati da invitare:
- 3. In relazione alle domande di partecipazione e agli atti, dati e informazioni sui requisiti di partecipazione (artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023), nonché ai verbali di ammissione, fino all'aggiudicazione;
- 4. In relazione alle offerte, ai verbali di valutazione e agli atti presupposti, fino all'aggiudicazione;
- 5. In relazione alla verifica dell'anomalia dell'offerta e ai verbali relativi, fino all'aggiudicazione.

Fino alla conclusione delle fasi sopra indicate, gli atti, dati e informazioni non possono essere resi accessibili o conoscibili. La violazione di tale disposizione da parte di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio rileva ai sensi dell'art. 326 del codice penale.

Salvo quanto previsto per i contratti secretati e quanto disposto al comma precedente, il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione:

 a) Possono essere esclusi per le informazioni contenute nell'offerta o nella sua giustificazione che, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, costituiscano segreti tecnici o commerciali;





b) Sono esclusi per:

- 1. Pareri legali acquisiti per la risoluzione di controversie relative ai contratti pubblici;
- 2. Relazioni riservate del direttore dei lavori, dell'esecuzione e dell'organo di collaudo su domande e riserve dell'esecutore;
- 3. Piattaforme digitali e infrastrutture informatiche coperte da diritti di privativa intellettuale.

In relazione alle ipotesi di cui alla lettera a) e al punto b.3, l'accesso è comunque consentito al concorrente, qualora risulti indispensabile per la difesa in giudizio dei propri interessi giuridici connessi alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Codice dei contratti pubblici.

CAPO II - Accesso civico semplice ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Articolo 10 – Ambito di applicazione e modalità presentazione della richiesta

L'accesso civico semplice è il diritto riconosciuto a chiunque, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, di richiedere documenti, dati e informazioni che AMTAB S.p.A., in quanto società a controllo pubblico del Comune di Bari, abbia omesso di pubblicare pur essendovi obbligata dalle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, tra cui la Legge n. 190/2012 e il D.Lgs. n. 33/2013.

La richiesta è gratuita, non necessita di motivazione e può essere presentata da qualsiasi cittadino, anche privo di una posizione giuridicamente qualificata.

L'istanza deve essere indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), o in subordine al titolare del potere sostitutivo, ai seguenti recapiti istituzionali:

- trasparenza@pec.amtabservizio.it
- info@pec.amtabservizio.it

La richiesta deve:

- a) Identificare chiaramente i documenti, dati o informazioni oggetto della richiesta;
- b) Essere redatta in carta libera, senza formalità particolari;
- c) Indicare le generalità complete del richiedente;
- d) Essere sottoscritta (con firma digitale direttamente sul file oppure con firma autografa su copia cartacea, allegando documento d'identità in corso di validità).

Articolo 11 – Istruttoria, poteri sostitutivi ed esiti

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ricevuta la richiesta di accesso civico semplice, verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, e della Legge n. 190/2012.

In caso di riscontro positivo, il RPCT invita il responsabile per materia a provvedere, entro il termine di trenta giorni, alla pubblicazione sul sito istituzionale del documento, dato o informazione richiesti. A conclusione del procedimento, il RPCT comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale.





Qualora il contenuto richiesto risulti già pubblicato, il RPCT ne dà comunicazione al richiedente, fornendo il link diretto alla sezione del sito in cui è disponibile.

Se dalla richiesta può derivare un pregiudizio concreto alla protezione dei dati personali degli interessati, il RPCT è tenuto a consultare il Referente Privacy aziendale, al fine di valutare la compatibilità dell'accesso con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Qualora la richiesta riguardi dati, informazioni o documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione prevista dall'art. 43, comma 5, del D.Lgs. n. 33/2013, in merito a ritardi, omissioni o inadempimenti da parte dei responsabili competenti.

In caso di inerzia, ritardo o mancata risposta, il richiedente può rivolgersi al titolare del potere sostitutivo, affinché AMTAB provveda alla pubblicazione e ne dia contestuale comunicazione al richiedente, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Contro il diniego espresso o tacito dell'accesso civico, il richiedente può proporre ricorso al Giudice Amministrativo, ai sensi del Codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010), secondo le modalità previste per la tutela degli obblighi di trasparenza.

I dati personali eventualmente pubblicati sono riutilizzabili esclusivamente alle condizioni stabilite dalla normativa vigente, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

CAPO III - Accesso civico generalizzato (FOIA) ai sensi del D.Lgs. n. 97/2016

Articolo 12 – Ambito di applicazione e modalità di presentazione della richiesta

L'accesso civico generalizzato, introdotto dal D.Lgs. n. 97/2016 e disciplinato dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, riconosce a chiunque il diritto di accedere a dati, documenti e informazioni detenuti da AMTAB S.p.A., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, al fine di favorire forme diffuse di controllo sull'operato dell'amministrazione e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La richiesta è gratuita, non necessita di motivazione e può essere presentata da qualsiasi soggetto, anche privo di un interesse giuridicamente qualificato. Essa deve:

- a) Identificare chiaramente i dati, documenti o informazioni richiesti, anche con riferimento al periodo temporale di interesse;
- b) Essere redatta in carta libera, senza formalità specifiche;
- c) Indicare le generalità complete del richiedente;
- d) Essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa, allegando copia di un documento d'identità.

L'istanza deve essere trasmessa al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), o in subordine al titolare del potere sostitutivo, ai seguenti indirizzi PEC:

- trasparenza@pec.amtabservizio.it





- info@pec.amtabservizio.it

Articolo 13 – Istruttoria, poteri sostitutivi ed esiti

Una volta protocollata, l'istanza è immediatamente trasmessa al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), che la inoltra al Responsabile del Procedimento competente per materia. Quest'ultimo cura l'istruttoria, mantenendo costantemente informato il RPCT sull'andamento del procedimento.

Il procedimento deve concludersi entro il termine di 30 giorni con l'adozione di un provvedimento espresso e motivato, da comunicare al richiedente e agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, i documenti richiesti sono trasmessi al richiedente oppure pubblicati sul sito istituzionale, con indicazione del relativo collegamento ipertestuale.

Qualora l'accesso riguardi dati personali, è possibile accordare l'accesso parziale, mediante oscuramento dei dati non pertinenti o non indispensabili. Se i documenti richiesti contengono dati idonei a rivelare lo stato di salute o altri dati sensibili, l'accesso è negato, in conformità al GDPR 2016/679 e al D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Nel caso in cui i dati, documenti o informazioni risultino già pubblicati, il RPCT ne dà comunicazione al richiedente, indicando il link diretto alla sezione del sito istituzionale.

Prima del rilascio, il RPCT valuta se consultare il Referente Privacy aziendale, al fine di verificare la necessità di oscurare dati personali o altre informazioni tutelate.

In caso di diniego totale o parziale, o di mancata risposta entro 30 giorni, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT, specificando tale finalità nell'istanza. Il RPCT si pronuncia con provvedimento motivato entro 20 giorni. Se il diniego è motivato dalla tutela dei dati personali, il RPCT consulta il Garante per la Protezione dei Dati Personali, che si esprime entro 10 giorni. Il termine per l'adozione del provvedimento è sospeso fino alla ricezione del parere, e comunque non oltre tale periodo.

Ai sensi dell'art. 5-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, l'accesso civico generalizzato è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge. Per le ipotesi indicate, si applica la disciplina di settore, ove l'accesso sia subordinato a specifiche condizioni o limiti.

L'accesso è rifiutato qualora il diniego sia necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela degli interessi pubblici e privati indicati nei commi 1 e 2 dell'art. 5-bis del D.Lgs. n. 33/2013. Tali limiti si applicano solo per il periodo in cui la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato.

L'accesso non può essere negato qualora sia sufficiente disporre il differimento, in luogo del diniego, per tutelare gli interessi indicati.

Nei casi di particolare complessità o dubbia interpretazione, il RPCT può sottoporre l'istanza all'Organo Amministrativo, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa e dal presente regolamento.

Contro la decisione di AMTAB S.p.A., o contro il provvedimento adottato in sede di riesame dal RPCT, il richiedente può proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi





dell'art. 116 del D.Lgs. n. 104/2010.

Infine, qualora la richiesta riguardi dati, informazioni o documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione prevista dall'art. 43, comma 5, del D.Lgs. n. 33/2013, in caso di ritardi o omissioni.

Articolo 14 – Controinteressati

Nel corso dell'istruttoria relativa a una richiesta di accesso civico generalizzato, qualora siano individuati soggetti i cui interessi giuridicamente rilevanti possano essere pregiudicati dall'ostensione dei dati, documenti o informazioni richiesti, il Responsabile del Procedimento è tenuto a darne comunicazione ai soggetti controinteressati, trasmettendo copia dell'istanza ricevuta.

I controinteressati possono presentare opposizione motivata entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, anche per via telematica. In tal caso, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso fino alla scadenza del termine per l'opposizione. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione procede all'adozione del provvedimento.

Nel caso in cui l'Amministrazione accolga la richiesta di accesso nonostante l'opposizione dei controinteressati, ne dà comunicazione agli stessi. Salvo comprovate esigenze di indifferibilità, la trasmissione dei dati o documenti al richiedente non può avvenire prima di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di accoglimento da parte dei controinteressati.

I controinteressati, entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di accoglimento, possono presentare richiesta di riesame al Responsabile del Procedimento. Quest'ultimo si pronuncia con provvedimento motivato entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

In caso di rigetto della richiesta di riesame, i controinteressati possono proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo (D.Lgs. n. 104/2010). In tal caso, i termini per la conclusione del procedimento restano sospesi fino alla definizione del contenzioso.

Nei casi in cui l'Amministrazione rigetti l'istanza di accesso o ne disponga l'accesso parziale, non è necessario coinvolgere i controinteressati, salvo che la documentazione oggetto di richiesta contenga dati personali o informazioni la cui diffusione possa comunque incidere su diritti o interessi tutelati.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 15 – Registro degli accessi

AMTAB S.p.A. istituisce e mantiene un Registro delle richieste di accesso, relativo alle tipologie previste dalla normativa vigente:

- 1. Accesso documentale ai sensi della Legge n. 241/1990
- 2. Accesso civico semplice ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013
- 3. Accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016





Il Registro è tenuto in formato digitale, mediante strumenti di elaborazione elettronica (es. fogli di calcolo, database o sistemi documentali), e deve contenere le seguenti informazioni:

- a) Data di ricezione della richiesta
- b) Oggetto dell'istanza
- c) Tipologia di accesso richiesto
- d) Esito del procedimento (accoglimento, diniego, accesso parziale, differimento)
- e) Ufficio competente
- f) Eventuali richieste di riesame o ricorsi giurisdizionali

Il Registro degli accessi è pubblicato sul Portale Trasparenza di AMTAB S.p.A., nella sezione "Altri contenuti", sottosezione "Accesso civico/Registro degli accessi", in conformità alle Linee guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e alla Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

La pubblicazione è curata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mediante oscuramento delle informazioni non divulgabili. Il registro è aggiornato con cadenza semestrale e riporta la data dell'ultimo aggiornamento.

Articolo 16 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste dal presente Regolamento, comprese quelle rivolte ai richiedenti, ai controinteressati e agli uffici competenti, sono effettuate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC), nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e delle disposizioni sulla tracciabilità e sicurezza delle comunicazioni istituzionali.

Articolo 17 – Allegati

Al presente Regolamento è allegato il "Modello di richiesta di accesso ai documenti amministrativi", che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Il modello è disponibile in formato digitale e può essere scaricato dal sito istituzionale di Amtab S.p.A., nella sezione "Società Trasparente", in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Articolo 18 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a seguito della formale approvazione da parte dell'Organo Amministrativo di AMTAB S.p.A. ed è pubblicato nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale.

Articolo 19 – Rinvii normativi

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile, nel D.Lgs. n. 33/2013, nella Legge n. 241/1990, nella Legge n. 190/2012, nel D.Lgs. n. 97/2016, nonché nelle Linee guida ANAC e in ogni altra norma vigente in materia di trasparenza, accesso agli atti e protezione dei dati personali.

> F.to L'Amministratore Unico avv. Luca D'Amore